

# Analisi del settore **Terziario Donna Confcommercio** **Il 40% delle imprese femminili mantiene il rapporto con territorio e tradizione**

POTENZA- Quasi il 40% delle 10.602 imprese femminili iscritte al Registro della Camera di commercio di Potenza (2017) mantengono il rapporto con il territorio e la tradizione proponendo prodotti e servizi tipici delle terre in cui operano. E' il risultato di maggiore rilievo dell'indagine su "Territorio, cultura e innovazione delle imprese al femminile del terziario italiano", realizzata da **Confcommercio** in collaborazione con Format Research. Le aziende guidate da donne rappresentano il 27,6% del panorama del tessuto produttivo della provincia di Potenza, mentre le imprese del terziario in Italia sono oltre 2 milioni e 600 mila, di queste il 28,3% sono imprese femminili e sono attive soprattutto nel Sud d'Italia, il 36,2%. Il 45% opera nel commercio, il 16% nel turismo e il 39% nei servizi. Il 63,5% sono imprese individuali. Il 68,5% ha un fatturato inferiore ai 500 mila euro. Le imprese femminili sono una risorsa importante per il Paese e sono sempre più competitive e innovative e con una grande sensibilità per l'ambiente (7 imprese su 10 risultano ecocompatibili). La maggior parte delle imprese rosa, un 74% - si legge nell'indagine - denuncia una mancanza di supporto alla propria attività economica da parte delle istituzioni locali. Critiche anche all'attenzione che la politica e la pubblica amministrazione locale dedicano al rispetto e alla valorizzazione delle tradi-

zioni, dei saperi e della cultura locale. Intanto le imprese femminili sono sempre più "green": 7 su 10 tra le intervistate si percepiscono come "imprese molto o abbastanza sostenibili" e la metà del totale delle imprenditrici pensa che la sostenibilità sia un'occasione di miglioramento, ma che i problemi di budget e di risorse umane fanno da ostacoli a questo processo. E' alta la percentuale anche delle imprese digitalizzate nel terziario femminile: 7 su 10 si ritengono tecnologiche, in particolare al Centro-Nord, e il 14,1% (contro il 13,2% del totale del terziario) si dicono pronte ad introdurre innovazioni e a digitalizzare, in particolare al Sud. Allo stesso tempo però il 74,2% delle imprese femminili del terziario ritiene che la sua attività sia poco o per nulla supportata da altri soggetti e istituzioni. Il dato è confermato dal fatto che il 71,7% delle imprese femminili ritiene che la politica e la PA siano poco o per nulla attente al rispetto e alla cura del contesto nel quale l'impresa opera. Circa sette imprese femminili su dieci (67,5%) si definiscono come «molto» o «abbastanza» sostenibili. In particolare in questa fase di passaggio al green il 38,1% delle imprese femminili ha lamentato problemi di "budget", il 30,6% "mancanza di competenze/risorse qualificate" e il 28,9% non ha riscontrato alcuna criticità nel passaggio al "green".



